

Natale in famiglia (fuori dal comune)

Il ventitre Dicembre, in un paesino sulla costa a nord dell'oceano Atlantico, viveva una famiglia un pò strampalata e fuori dal comune. Infatti, il babbo andava sempre in giro per il paese con un lungo bastone tutto ricurvo, la mamma era affetta dalla sindrome della risata e il bambino aveva dei piedi enormi e camminava facendo capriole per tutto il tempo. Quando passavano per le vie del paese venivano presi in giro ed erano considerati molto strani.

Un giorno, mentre erano tutti presi dalla preparazione al Natale, ci fu una forte tormenta di neve e il tetto della loro casa venne scoperchiato. Al loro ritorno a casa trovarono un disastro che pareva impossibile da risolvere e furono presi dal panico. Dove avrebbero abitato? Provarono a chiedere ospitalità ai vicini di casa, ma non riuscirono a trovare riparo, così, prima che arrivasse la notte, si dovettero arrangiare. Pensa e ripensa, al bambino venne in mente di andare a dormire dentro lo zoo del paese. I genitori inizialmente non erano d'accordo, ma poi dovettero accettare l'idea perché era l'unica soluzione.

Presero lo stretto necessario e si incamminarono verso la nuova casa. All'entrata vennero accolti da una famiglia di simpatiche scimmiette che cominciarono ad imitarli; quindi cercando un giaciglio si incamminarono facendo capriole rumorosamente. Passando davanti alla casa dei leoni si guardarono negli occhi e pensarono che non volendo diventare la loro cena, avrebbero dovuto passare oltre. Più avanti trovarono la casa degli elefanti, ma la paura di essere schiacciati li fece andare ancora avanti.

Poi giunsero dai pinguini e furono accolti molto bene, così provarono a sistemarsi, ma rendendosi conto che il loro habitat è il ghiaccio, dovettero rifiutare l'invito per non diventare dei ghiaccioli.

Provarono dai koala e questa volta riuscirono a sistemarsi per la notte.

La mattina successiva decisero di recarsi in paese per cercare un alloggio più adatto e soprattutto per mangiare qualcosa.

Era la vigilia di Natale e il centro era affollatissimo, i negozi erano pieni di gente affannata a fare gli acquisti dell'ultimo minuto. Loro si sentirono sempre più spaesati e quando si fermarono per mangiare un panino, si guardarono negli occhi e un velo di tristezza li accomunava, perché

pensarono che questo non fosse il vero senso del Natale...tutta quella gente che spingeva per passare avanti agli altri, che faceva dei regali futili e che non pensava ai veri valori da condividere.

Così il pensiero andò alla notte passata tra gli animali, a quanto fossero stati accoglienti, ognuno a modo suo, a quanto fosse semplice la vita dentro allo zoo e improvvisamente si trovarono a pensare a Giuseppe e Maria e alla loro gioia di trovare un riparo in quella capanna, a quanto amore avessero ricevuto dal bue e dall'asinello.

A questo punto non restava altro che farlo capire a tutti i loro compaesani; prepararono dei biglietti da attaccare in giro per invitare le persone a passare la vigilia di Natale allo zoo; e ora non rimaneva altro che organizzare l'evento del secolo.

Intanto cercarono di addobbare lo zoo, ma non con i classici addobbi che si comprano, bensì utilizzarono ciò che si trova in natura: foglie colorate, fiori, nastri fatti con le liane...e poi si misero ad aspettare che arrivasse la gente.

Con grande sorpresa arrivò un grande fiume di persone incuriosite da quello strano invito; per primo i bambini si misero a guardare gli animali, anziché gli scaffali di un supermercato, poi all'aria aperta le persone avevano tutte un altro aspetto: erano distese e rilassate come un soffio di vento.

Alcuni avevano portato qualcosa da mangiare e così la festa ebbe inizio.

Le scimmie portavano allegria tra le persone, altri animali che di solito fanno paura, vennero messi in condizione di stare tra la gente senza far loro del male, per esempio ai coccodrilli venne legata la bocca per proibirgli di essere pericolosi; ai leoni vennero messe delle maschere buffe in modo da non fargli spalancare la bocca...e così tutti poterono vivere la bellezza della natura senza pericoli.

Ad un certo punto si sentirono degli strani rumori e tutti gli animali accorsero per vedere cosa fosse successo; il miracolo della natura si stava avverando: stava nascendo un cucciolo di giraffa... ora si che era Natale!

(Daniela Billi)